

DESCRIZIONE

AQFix è un'emulsione a base acqua di un polimero sintetico altamente stabilizzato, non saponifica in ambiente alcalino, accuratamente resistente all'azione caustica del pH basico, viscoso e di colore magenta. È largamente impiegato nei sistemi a base cemento, gesso e calce per conferire loro grande tenacia adesiva su un'ampia ed eterogenea varietà di supporti. Calcestruzzo, calcestruzzo faccia a vista, superfici minerali particolarmente lisce e liofobe, fondi penalizzati dalla oggettiva ridotta attitudine all'acqua, intonaci vecchi e nuovi datati ma strutturalmente integri e coesi ed elementi prefabbricati la cui ispezione dimostra criticità per la posa a regola d'arte degli intonaci, sono tutte condizioni risolvibili con AQFix il quale promuove, chimicamente con la componente polimerica e fisicamente con la carica minerale di quarzo, un'interfaccia d'adesione particolarmente tenace e resistente.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Liquido fluido, viscoso, granuloso, di colore magenta
Genere:	Polimero sintetico emulsionato in acqua
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Calcestruzzo, calcestruzzo faccia a vista, superfici minerali particolarmente lisce e liofobe, fondi con ridotta attitudine all'acqua, intonaci vecchi e nuovi datati, elementi prefabbricati poco assorbenti.
Valutazione del supporto:	Non devono esserci: polveri, umidità da risalita, elementi responsabili di trasferimenti d'acqua, lesioni, soluzioni di continuità, esiti da ritiro igrometrico; la consistenza dei sostrati deve essere dura, senza efflorescenze saline, lattime, olii, disarmanti e vernici.
Preparazione del supporto:	Verificare la compatibilità funzionale e strutturale del supporto e dell'applicato con AQFix ; Per sottofondi non intonacati: scrostare i resti di intonaci e creste; spazzolare polvere ed efflorescenze saline; rimuovere grassi, olii e sporcizia ostinata con lavaggio ad alta pressione. Calcestruzzo: spazzolare polvere ed efflorescenze; scrostare concrezioni, creste, resti di intonaco; idroscarifica di disarmanti, olii, grassi, parti poco coese; ripristinare il calcestruzzo ammalorato da ossidazione dell'armatura e degradato dal processo della carbonatazione. Intonaco minerale: spazzolare efflorescenze e polvere; allontanare sporco, grasso, olii ...ecc con acqua a pressione; rimuovere, spazzolare o riconsolidare, se ritenuto adeguato, le superfici sfarinanti o inconsistenti; eventuali vernici e/o rivestimenti in strato sottile vanno allontanati; Lesioni, soluzioni di continuità ed esiti da ritiro igrometrico devono essere emendati e lasciati maturare. Regularizzare i supporti avidi d'acqua.
Preparazione del prodotto:	Deve essere impiegato tal quale. Tuttavia, al fine di migliorarne l'efficacia, in funzione delle caratteristiche e del comportamento del supporto e della personale manualità, è possibile una diluizione con acqua del 5-7%.
Efficacia dell'adesione:	al raggiungimento dell'effetto "impronta asciutta"
Spessori:	In funzione della lavorazione perpetrata: pennellata, rullo.
Vincoli climatici di applicazione:	da +5°C a +35°C
Diametro massimo (nm):	carica di quarzo 0,5 mm
Massa volumica (kg/dm ³):	1,4 ca
Consumi:	300-400 g/m ² , con un secchio circa 45 m ²
Fornitura:	Fusti di polietilene da 14 l
Conservazione:	Conservato in luogo fresco e lontano dalla luce, 12 mesi

CONSIGLI

Con le basse temperature non impiegare acqua gelida per l'occasionale diluizione. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del promotore generando risultati sgraditi: cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. • I tempi utili per la corretta efficacia di **AQFix** sono in funzione della diluizione, degli spessori stesi, delle condizioni climatiche e cantieristiche, dal comportamento liofilo del fondo. • Non proseguire con l'avanzamento dell'opera se il primer è in avanzata disidratazione. • Per assicurare l'uniforme distribuzione della carica minerale e del legante, miscelare **AQFix** all'apertura e ripeterne, saltuariamente, l'azione durante l'uso. • A fresco gli utensili sono lavabili con acqua. Con l'indurimento ricorrere ai solventi con resine sintetiche. • Supporti ad alta liofilia devono essere corretti propedeuticamente con acqua prima dell'applicazione di **AQFix**; un'alternativa è diluire con acqua il primer oltre le percentuali indicate e, fresco su fresco, ripassare l'intervento con **AQFix** tal quale.

PARAMETRI

Resistenza all'umidità:	ottima
Resistenza all'invecchiamento:	ottima
Resistenza alla saponificazione:	ottima
Resistenza all'ambiente alcalino:	ottima





POLIMERO SINTETICO IN EMULSIONE ACQUOSA

AQFix - PROMOTORE DI ADESIONE

pH:

8-9

AVVERTENZE

- Il prodotto applicato va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelatura.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- **AQFix** non deve essere usato per confezionare ponti di adesione con i leganti idraulici.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al produttore ovvero al servizio tecnico aziendale.
- L'impiego di **AQFix** non deve assolutamente prescindere dall'osservanza dei precetti della messa in opera a regola d'arte.
- Per lavorazioni su supporti non previsti in scheda tecnica, contattare il servizio tecnico aziendale.
- Il prodotto aperto e accantonato che ha iniziato a filmare, pellicolare o a modificare lo stato di viscosità, va smaltito.
- I rapporti di diluizione redatti, quando usati, devono essere tassativamente rispettati.
- Prestare grande attenzione ai tempi di asciugatura del primer. La sua scorretta disidratazione inficia la caratteristica cercata.

QUALITÀ

AQFix è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso. La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

